

Ca prostatico: diversi trattamenti cambiano la qualità della vita

La prostatectomia radicale determina incontinenza urinaria e disfunzione sessuale, ma migliora i sintomi urinari irritativi-ostruttivi preesistenti. La radioterapia esterna e la brachiterapia causano eventi avversi irritativi-ostruttivi urinari e qualche disfunzione sessuale. La radioterapia esterna, inoltre, provoca anche effetti avversi a livello intestinale. Le differenze rilevanti tra i diversi trattamenti persistono fino a un follow-up di tre anni, sebbene le differenze riguardanti gli eventi avversi sessuali tra brachiterapia e prostatectomia tendono a declinare a lungo termine. Sono queste le conclusioni di una ricerca relativa all'impatto sulla qualità di vita dei tre più frequenti trattamenti primari del cancro prostatico localizzato in pazienti non sottoposti a terapia ormonale adiuvante. Lo studio è stato condotto su 435 pazienti, trattati con prostatectomia radicale, radioterapia esterna o brachiterapia, da Yolanda Pardo, dell'Institut municipal d'investigacions mèdiques-Hospital del Mar di Barcelona, e collaboratori. La distribuzione degli outcome a tre anni è stata esaminata mediante stratificazione rispetto alla condizione basale. A confronto del gruppo brachiterapia, quello prostatectomia ha mostrato un peggioramento più evidente dell'incontinenza urinaria e degli score sessuali, ma migliori risultati relativi a fenomeni irritativi-ostruttivi urinari. Nei soggetti con sintomi irritativi-ostruttivi al basale, si è osservato un miglioramento nel 64% di quelli sottoposti a prostatectomia con tecnica "nerve sparing". Un più elevato peggioramento intestinale si è osservato nel gruppo radioterapia esterna, con circa il 20% dei pazienti che riferiva sintomi dell'apparato digerente

Fonte: *J Clin Oncol*, 2010 Oct 4. [Epub ahead of print]